

# Ospedale unico dell'Asl 10 Bertoncello contro tutti

Portogruaro. Il primo cittadino attacca Bramezza: «La Regione punti su un altro»  
Chiede un referendum e ricorda al collega Tamai che il suo mandato è scaduto

PORTOGRUARO

«Forse la Regione dovrebbe puntare per l'Asl 10 su nuove competenze direzionali». Altro che all'angolo, il sindaco di Portogruaro Antonio Bertoncello torna al centro del ring e assesta due diretti a Carlo Bramezza, direttore generale dell'Asl e anche al presidente della conferenza dei sindaci per la sanità, Andrea Tamai a cui ricorda di essere in scadenza di mandato.

L'ospedale unico continua a dividere nonostante i tre mesi che i tecnici regionali hanno avuto per esaminare la documentazione dei vari Comuni. «Ho evidenziato», ricorda Bertoncello dopo la riunione dell'esecutivo, «tutte le perplessità che ho sempre manifestato a riguardo. Ho fatto presente inoltre la novità della bocciatura da parte della Regione dell'emendamento, presentato dal gruppo regionale del Pd, che avrebbe permesso di effettuare una seria e preventiva analisi progettuale verificando anche le esigenze per questa nuova struttura».

Il sindaco ricorda che il Con-



L'ospedale di Portogruaro e, nel riquadro, il sindaco Antonio Bertoncello

siglio comunale di Portogruaro ha detto no all'ospedale unico e che lui lo rappresenta. «Le posizioni non sono solo mie personali», precisa, «un chiaro no all'ospedale unico se questo significa, anziché potenziare e qualificare, togliere la struttura ospedaliera esistente a Portogruaro. Le notizie apparse sulla stampa, la fretta, la voglia di precorrere i tempi, mi fanno an-

cor più capire che la posizione assunta da Portogruaro è non solo legittima, ma necessaria. In ogni caso è bene precisare: nulla è ancora definito, anche perché alle continue e ricorrenti domande che vengono poste, non viene però data alcuna risposta né dalla Regione né dal direttore dell'Asl 10 né dal presidente della conferenza dei sindaci, Tamai, a cui tra l'altro è

appena scaduto nel suo mandato. Anche per questo la fretta di Tamai risulta davvero incomprensibile. Si pensa di prefigurare la sede per l'ospedale unico e si continuano a tagliare i servizi e penalizzare i cittadini. Nel frattempo il riparto del fondo sanitario regionale dimostra ancora una volta la mancanza di correttezza ed equità. La quota di spesa pro-capite riconosciuta all'Asl 10, pur avendo 22 Comuni su 44 della provincia, è fra le più basse in Veneto. Così tante incongruenze e contraddizioni non si erano mai viste. Forse la Regione dovrebbe puntare per l'Asl 10 su nuove competenze direzionali. Essendo scaduta la presidenza della Conferenza dei sindaci della sanità, è anche il tempo di ricercare una nuova rappresentatività, più autonoma e più rispondente a una coesione della zona. Comunque di fronte a tanta fumosità e mistificazioni, si rende necessaria la consultazione dei cittadini. Forse un referendum, oppure una presa di posizione dei Consigli comunali».

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI A FOSSALTA DI PIAVE

## Il sindaco Sensini vuole la riconferma

FOSSALTA DI PIAVE

«I motivi per cui mi ripresento? Per terminare i lavori che abbiamo iniziato e in parte già realizzato. E per proseguire la nostra filosofia sul sociale e sul bilancio dove, risparmiando sulle spese, abbiamo potuto contenere le tasse».

Il sindaco uscente Massimo Sensini, affiancato dal vice Gianpietro Zaramella, ufficializza la sua ricandidatura in vista delle Comunali a Fossalta. Sensini guiderà una civica di area centrodestra, «senza simboli di partito, anche se io resto iscritto alla Lega», precisa il sindaco, che ha già avviato i contatti in vista di possibili alleanze. «Sono convinto che in questi cinque anni l'amministrazione abbia lavorato bene e sia stato fatto abbastanza. Adesso dobbiamo concludere quello che abbiamo iniziato e in parte già realizzato», spiega Sensini, «siamo riusciti a ottenere più di due milioni di euro arrivati da fondi regionali».

Sensini passa in rassegna gli interventi già eseguiti e quelli per cui i cantieri apriranno a breve. Si va dai lavori già in corso per la sistemazione delle case Ater di via della Speranza a quelli in partenza per il primo tratto (fino all'Or-



Massimo Sensini

sola) della pista ciclabile che in futuro collegherà il centro alla stazione, dal percorso turistico-culturale su Hemingway ai lavori previsti per la nuova biblioteca e sugli impianti sportivi, fino agli interventi sul parco fluviale e sulla sicurezza idraulica.

«Un punto nodale della nostra ricandidatura sarà proseguire nello sforzo notevole che abbiamo fatto per contenere le tasse, grazie alla riduzione delle spese, come ci è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate», conclude Sensini.

Giovanni Monforte